



## **XVIII CONGRESSO NAZIONALE STRAORDINARIO Genova 21 – 24 Marzo 2006**

### **MOZIONE CONCLUSIVA**

Il XVIII Congresso Nazionale Straordinario, udita e discussa la relazione tenuta dalla Segreteria Nazionale a nome e per conto del Comitato Direttivo Centrale, condividendone contenuti, linee politiche ed obiettivi

#### **l'approva**

Il XVIII Congresso Nazionale auspica che gli attuali conflitti, che ancora infiammano il mondo, possano trovare soluzione con l'intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che deve riappropriarsi del ruolo di garante della pacifica convivenza dei popoli.

I delegati al XVIII° Congresso Nazionale invitano le Istituzioni ad intraprendere iniziative coraggiose tendenti a rilanciare l'economia del Paese, salvaguardando lo stato sociale, per ridare certezze ai giovani sul loro futuro.

Il nuovo Governo non potrà sottrarsi dal rilancio della concertazione. La riforma dei mercati finanziari dovrà essere affrontata promuovendo incentivi per chi realizza la responsabilità sociale ed ambientale dell'impresa.

In una prospettiva di democrazia economica, intesa come modello di crescita che privilegia la redistribuzione della ricchezza, i delegati al XVIII° Congresso Nazionale auspicano che i lavoratori abbiano uno spazio sempre maggiore nella vita dell'impresa.

I delegati al XVIII° Congresso Nazionale giudicano positivamente l'apertura della FABI al confronto con la confederalità. Il patto di unità d'azione con la Cisl consente di ricercare convergenze per affrontare le numerose problematiche che coinvolgono i lavoratori e l'intero Paese e permettono alla FABI di essere protagonista di una nuova stagione politico sindacale.

Il Congresso dà mandato al Comitato Direttivo Centrale di valutare l'evoluzione del patto comune di unità di azione e le sinergie organizzative, al fine di individuarne i successivi sviluppi, che rendano organici i rapporti tra FABI, Cisl e FIBA/Cisl, nel rispetto delle identità e delle autonomie di ciascuna Organizzazione.

Il Congresso dà mandato alla Segreteria Nazionale di ricercare, immediatamente, di concerto con la FIBA/Cisl, le soluzioni adeguate al fine di allargare l'unità fra le OO.SS..

Nell'ipotesi, non auspicabile, che FISAC/CGIL-FALCRI-DIRCREDITO-UILCA si dichiarassero indisponibili al percorso di ricomposizione unitaria, andrà

richiesta all'ABI, di concerto con la FIBA/CISL, la convocazione delle OO.SS. nella forma più ampia, per la negoziazione del biennio economico.

I delegati al XVIII° Congresso Nazionale ritengono che la riorganizzazione e i processi aggregativi del sistema bancario, anche sovranazionali, con le conseguenze che ne derivano, impongano l'unità fra le OO.SS. per far sì che il Sindacato possa governare tali fenomeni e fornire risposte concrete alle aspettative dei colleghi.

L'area contrattuale, le relazioni industriali, la formazione, la responsabilità sociale dell'impresa, il recupero del potere d'acquisto del salario, la regolamentazione del salario incentivante, l'equa redistribuzione della maggiore produttività delle imprese, rappresenteranno i cardini della piattaforma rivendicativa che dovrà essere sintesi delle diverse sensibilità, guardando esclusivamente al bene dei lavoratori.

Sicuramente uno dei primi obiettivi dovrà essere quello di lavorare per una gestione ottimale del protocollo sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa e del C.C.N.L., rendendo sempre più esigibili le parti critiche del contratto.

In virtù di questa nuova rotta, il Congresso Nazionale Straordinario ritiene che l'esperienza della FABI in FASST debba considerarsi definitivamente conclusa. A tal fine, i delegati danno mandato ai futuri organismi federali di provvedere alla formalizzazione, in tempi brevi, dei necessari adempimenti.

**(Documento votato all'unanimità)**